

Tenebras et Lucem

Le fotografie fanno parte della collezione privata dell'autore.

**Edgar Atheling**

**TENEBRAS ET LUCEM**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2017  
**Edgar Atheling**  
Tutti i diritti riservati

*“Profondo il mio pensiero si immerge nel sepolcro  
e più ne vien profondo più ritrovo la mia luce.”*

Tenebras et Lucem – Edgar Atheling

[www.facebook.com/EdgarAtehling.poems](http://www.facebook.com/EdgarAtehling.poems)





Appassionato di esoterismo e fortemente attratto dall'ignoto, intraprendo un percorso ricco di esperienze legato al mondo del paranormale.

Un'irresistibile attrazione verso l'arte gotica, mi conduce a scenografie sempre più scure e misteriose a tal punto da iniziare a pormi quesiti ben lontani dal comune pensiero popolare.

Sempre più ingordo, affronto il mio scetticismo religioso contrapponendolo alle sacre credenze, al concetto di anima e di aldilà.

Dato l'interesse dimostrato in materia e la preparazione assunta, nel 2011 divento membro ufficiale di un rinomato gruppo di investigatori del paranormale ufficialmente legato a diverse trasmissioni televisive quali ad esempio "Mistero" di Italia1.

La ricerca non si ferma alla semplice indagine, alla frequentazione di luoghi storici abbandonati al tempo o abitazioni private presumibilmente infestate da entità ultraterrene.

Alle domande “chi e cosa sono?” trovo alcune risposte concedendomi ad una seduta di ipnosi regressiva.

L'introspezione, la ricerca del proprio “sé”, mi portano a conoscere figure umili ma esperte in materia e, una volta convinto nel da farsi, in un'insolita giornata nevosa in quel di Rimini incontro, a casa di un'amica, una donna che mi ha fatto da voce guida in un viaggio ai limiti del tempo.

Lo stato di rilassamento raggiunto ha fatto sì da non abbandonarmi completamente agli eventi e, pur rimanendo vigile e in piena cognizione di ciò che stava accadendo, ho iniziato a viaggiare indietro nel tempo rivedendo episodi vissuti nell'attuale vita e ben oltre.

L'attraversamento virtuale di alcuni specchi, portali di congiunzione tra varie epoche, ha concesso quel che si può riassumere solamente descrivendo quanto visto e riportato in quel momento di totale rilassamento:

*“Rivolgo l'attenzione verso un grande specchio: folta barba rossa, di ferro son vestito.*

*Brandisco orgoglioso una lunga alabarda, di bandiera crociata ne fa gioco il vento.*

*Sovrasto la collina, di strazio è pregna la terra; urla e dolore riecheggiano nell'aria.*

*Una voce mi accompagna, bisbiglio mi precede, la sua curiosità ingorda la mia vista.*

*Cerco il dettaglio, ne trovo lo spiraglio... MCII, la mia fedele lama riporta sull'elsa.*

*Mi ha chiesto etichetta e senza batter ciglio ho dato un nome al volto di cui riflesso avevo.*

*Edgar, Edgar Atheling son io, borioso e ammalato mi godo la battaglia.”*

La situazione è stata matrice di nuove ricerche che ancora non trovano risposta ma che involontariamente hanno portato a una spiccata sensibilizzazione della

personalità, la quale ha trovato il suo massimo rilievo negli ultimi due anni, dopo aver affrontato un pesante periodo di devastazione morale e fisico dettato da una malattia oncologica.

Come per il primo libro *“Il Fragore del Silenzio”*, si dà voce a quel vuoto che ha dato vita ad una seconda personalità, un IO represso che si presenta inaspettatamente con pensieri e frasi che lo scrittore riporta senza porre alcun filtro.

Situazioni e stati d’animo legati ad eventi del momento o di origine storica senza una presumibile logica ma fondamentalmente pregni di significato.

La lettura è rivolta a una platea tanto curiosa quanto vigile, attenta nell’osannare le gioie della vita ma al contempo consapevole di un grigiore comune che ci rende schiavi di un’ormai uggiosa società.

Brevi pensieri su ciò che Madre Natura ci concede e di quanto l’uomo con la sua manifesta ipocrisia se ne fa gioco per poi redimersi in atti di puerile pentimento, generano atmosfere dallo sfondo noir che umilmente vorrebbero portare il lettore alla vera obiettività e ad un’analisi delle primitive necessità senza fronzoli e ormai indispensabili vizi.

Gioia, malinconia o semplici realtà prendono vita alternandosi in alti e bassi senza mai pretendere riscontro ma sola condivisione di quanto possa essere profonda la nostra personalità che inconsapevolmente e incoscientemente spesso viene suffragata da una monotona routine quotidiana.

*Edgar Atheling*

Bivacco regale,  
ricordo di tempi remoti.  
Rimane imbandita  
la tavola dei suoi tesori.  
Rimane il ricordo  
del suo splendore.  
Un tempo luogo di baldoria,  
un tempo asilo di mille parole,  
si presta ora al mero abbandono  
si presta ora alla malinconia.  
Nefasto il destino,  
amara la sorte  
di quel banchetto  
ha dettato la Morte.



Bramo potere  
bramo vigore,  
sono padrone  
di mille segreti.  
Sommo Maestro  
della mia setta,  
dono virtù  
dono passione.  
Volgiti a me  
accetta il mio credo,  
futuro dorato  
sarà il tuo compenso.